

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 17 Giugno 2009

Anno 0 - Numero XV

Vallecupola: tappa molto sofferta per il caldo, la lunghezza e la tanta salita

Che caldo e che fatica!

**Vince ancora il Carnivoro, ma Leonardi cede solo all'ultimo: 2 secondi!
Impresa di Zanon, Mattarocci e Grassetti si confermano dominatori**

Caduta di Serra (per fortuna senza conseguenze)

Vallecupola - Il gran caldo è stato il protagonista assoluto della tappa di sabato a Vallecupola! Infatti, si è pedalato bene fino a Rocca Sinibalda ma poi la fatica ed il crescente caldo hanno mozzato le gambe a molti Turbikers che hanno faticato prima per arrivare a Vallecupola, poi per rientrare a Passo Corese. Ricordo che anche due anni fa questa tappa fu molto "Calda" e molti si fermarono a Longone! Comunque, 42 i partecipanti che hanno pedalato alacremenente superando le varie asperità in programma. Nella "A2" ha vinto con grande merito Amos Zanon che prima ha resistito agli scatti di "Robic" ovvero Bicocchi e poi sul finale lo ha contrattaccato staccandolo sulle dure rampe di Vallecupola! Comunque, un elogio al "Vecchio Leone" Bicocchi, classe '41, che ha contenuto il distacco in 1'18"! Al terzo posto Ridolfi a 13'26" che precede Rinaldi e Di Grazia! Maggiori i distacchi di Bertelli e Marchetti ai quali va il merito di aver portato a termine il durissimo percorso! In "A1" vince ancora Grassetti ma ciò non fa più notizia visto che ormai il "Ginettaccio" non ha più rivali; fa invece notizia il secondo posto di Daniela Cavaliere che si toglie la soddisfazione di lasciarsi alle spalle gente come Della Sala, Petrella e Carlomagno, nonché rifilare quasi 7' al grande Ferioli che si lascia alle spalle nientemeno che Tomei e il suo compagno-rivale Cardello! Nella "E2" Mattarocci la fa da



Sopra: Turbikers in azione durante la tappa di Vallecupola

padrone e nulla può un grande Petella costretto a concedere quasi 3' al vincitore! Terzo è Marafini che sprinta sul suo capitano Pietrangeli a quasi 5'. Distacchi maggiori per gli altri: De Angelis S, Stella, Nardi e Molinari che tuttavia non cedono, mentre Antonucci dice "basta" a Longone! Nella "E1" Carpentieri precede di soli 2" un fortissimo Danilo Leonardi e

di 31" il combattivo Brunetti! Quindi, con distacchi maggiori Pirri anticipa la coppia Faggiani-Jordan e Caliendo, mentre lo sfortunato Serra è costretto al ritiro al culmine della salita di Torricella per caduta fortunatamente senza conseguenze. In Conclusione, una tappa dura che ha visto alcuni ritiri importanti ma che non ha minimamente scalfito l'orgoglio della "Maglia Nera" Scatteia Claudio che a sprezzo della fatica ha raggiunto la metà di Vallecupola! Un elogio anche al mossiere di turno tutto il percorso e portato soccorso quando ce n'è stato bisogno ed infine ha aperto la "mensa" agli affamati Turbikers che a suon di fette di Prosciutto si sono ristorati allo svalico della montagna a cavallo del Lago del salto e quello del Turano!

Marcello Cesaretti

Sotto: Turbikers alla partenza da Passo Corese



Vallecupola: che faticaccia!

Pillole (semiserie) di Tappa

Mattarocci leader senza appeal: in assenza di Ruggeri, è lui il leader della E2, non ci sono discussioni. Troppo ampio il divario con i contendenti. E' un leader, però, che non lascia nulla allo spettacolo: mai davanti, sempre coperto, controllato, non spreca un'energia neanche per parlare. Mai un'azione di attacco se non vicino all'arrivo, mai uno scatto imperioso ma solo un incremento graduale del ritmo, sempre concentrato, mai un sorriso. Insomma è senz'altro il più forte ma ricorda quei campioni tristi, grandi atleti ma senza grossa popolarità.



Andrea Mattarocci

Il sorpasso: grande impresa di Zanon. In una tappa molto dura per il percorso impegnativo ma anche e soprattutto per il caldo asfissiante, è autore di una prova maiuscola riuscendo a staccare l'indomito Bicocchi ed a concludere vittorioso in solitaria. Balza quindi al comando della classifica di categoria A2 del TurboGiro (era 3° prima di questa tappa).

L'auto al seguito: si è dimostrata più volte di grande utilità intervenendo in soccorso dei Turbikers in difficoltà in occasione di cadute, guasti meccanici o a causa di condi-meteo avverse (come nella precedente tappa di Rocca di Mezzo con il vento). Nella tappa di Vallecupola è stata preziosa per intervenire in soccorso di Serra dopo la caduta (per fortuna senza conseguenze serie) e di coloro che sono andati in crisi per il grande caldo. Sarebbe servito avere

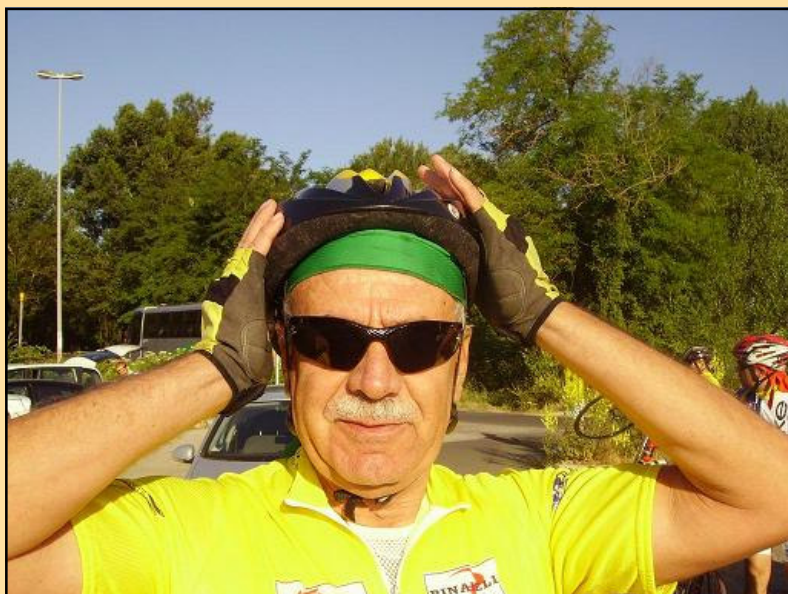
più posti a disposizione così più di qualcuno ha avanzato qualche proposta migliorativa: fare 2 auto al seguito oppure organizzare un pulmino per utilizzarlo come mezzo al seguito. Tra le proposte avanzate c'è anche quella, un po' esotica ma certo efficace, che potete vedere illustrata nella foto SOTTO a sinistra. Un'idea geniale che fa al caso nostro, non trovate?

Il ristoro di Vallecupola: a tal proposito riportiamo il commento di Medardo Marchetti: «Per quanto riguarda il ristoro, comunque molto apprezzato, ne ricordo altri un po' meno "assolati"!! Mi sembra di aver notato (... forse per essere arrivato ... "dopo li fuochi" o forse perché ero troppo provato ...!) che il tavolo (o i tavoli) erano già stati rimossi, insieme all'ombrellone !?! E che il rifornimento idrico era ormai ... "evaporato" !! Confermando le lodi a chi si sobbarca compiti a favore del Gruppo, mi sono solo permesso di suggerire modalità migliori (come quelle di portarsi dietro alcuni "bocconi" da riempire con l'ottima e freschissima acqua delle due ultime fonti lungo la strada, oltre ad altre "facilities" che in altri tempi, Romagnoli, e lo stesso Cesaretti, non avevano fatto mancare), anche perché la odierna richiesta di "partecipazione alle spese", potrebbe (forse) trovare risposta migliore nella prossima quota associativa 2010 !? ».

Il casco: riconosciuta da tutti la sua estrema importanza, ci sono invece differenze nell'intendere l'estetica e la modernità dell'oggetto che, sul capo, ci accompagna nelle nostre avventure in bici. C'è quello di Nardi (il Louvre gli fa la corte per poterlo ospitare nella sezione "Cimeli dell'era preistorica", sembra infatti che il primo ad averlo indossato sia stato Godzilla), c'è poi quello di Marco Degl'Innocenti (lo ha disegnato Garibaldi in persona quando era impegnato nella guerra di Bolivia e per questo sembra fosse un poco fuori di testa) ma quello più singolare, di chiara provenienza culinaria, è quello di Bertelli (foto SOTTO prima della partenza per Vallecupola): sembra sia uno scolapasta riciclato ma, comunque, è un casco "multifunzione" svolgendo ancora piuttosto bene entrambi i compiti!



Auto al seguito per "TRASPORTO DI ANIMALI VIVI"



Vittorio Bertelli mentre indossa il suo "scola casco" prima della tappa di Vallecupola

